

App. Jst
SA



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.1./1363/2016/x **INTERROGAZIONE** n° 1363

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

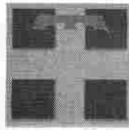
OGGETTO: *Bealera di Chivasso e Montanaro, detta anche roggia Campagna; corso d'acqua pubblico o non pubblico?*

Premesso che:

- la legge Galli, art. 1 legge n. 36 del 16/01/994, introdusse il principio secondo cui tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà. Tale principio è stato poi ripreso dal TU Ambiente, art. 144 Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, *"Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato. Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale."*;
- la competenza sulla manutenzione del sedime dei torrenti è materia piuttosto complessa. Per i corsi d'acqua iscritti negli elenchi Acque Pubbliche (elenchi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775), aventi sedime demaniale, si applica la tutela idraulica (R.D. 25 luglio 1904, n. 523) e di concessione erariale (l.r. 12/2004). Le competenze "idrauliche" autorizzative sono ripartite tra AIPo e Regione in base a un reticolo. Le competenze "concessorie erariali" (l.r. 12/2004) sono solo regionali (ad eccezione di alcuni laghi, dove la competenza è comunale). Sui restanti corsi d'acqua naturali o artificiali (derivazioni), non iscritti negli elenchi ed aventi sedime "privato" (vedi catastale), la competenza anche manutentiva è del proprietario;
- negli elenchi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, della Provincia di Torino, al numero di ordine n.369 si trova la Bealera di Chivasso e Montanaro, in cui viene indicato **che "tutto il corso" è ritenuto pubblico;**
- la medesima definizione viene poi ripresa nel Piano Paesaggistico Regionale adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2015, n. 20-1442;
- la Bealera (o Gora) di Chivasso e di Montanaro è conosciuta anche come Roggia Campagna, Gora di Campagna e Roggia Boschina;
- la Bealera di Chivasso e Montanaro è il corso d'acqua che costeggia lungo i lati Est, Sud ed Ovest il sito presso cui sorgono gli impianti di trattamento controllato di SMC e SETA. Esso lambisce i lati Ovest e Nord dei lotti sui cui dovrebbe sorgere il sito degli impianti WASTEND.

Considerato che:

- nel'iter del procedimento relativo al progetto "Wastend - L'officina del futuro" di Chivasso, proposto della società SMC, attualmente all'esame di Città Metropolitana, è stata evidenziata



una criticità inerente la definizione del corso d'acqua come pubblico o non pubblico della Bealera di Chivasso e Montanaro, il corso d'acqua che corre lungo il lato Ovest delle discariche di Chivasso (TO);

- il Comune di Chivasso sostiene che si tratta di un corso d'acqua non pubblico, come evidenziato nella lettera inviata il 18 febbraio 2015 alla Città Metropolitana. Tale documento cita le due sentenze del TAR del 2001 (Sentenza n. 0609/01 del 22/2/01 e sentenza n. 0610/01 del 22/2/01);
- le sentenze però si basano sulla probabile erronea identificazione di due corsi d'acqua distinti di una certa dimensione e portata nell'area delle discariche di Chivasso, Regione Pozzo. I due corsi d'acqua sarebbero l'uno la "roggia Campagna" e l'altro la "Bealera di Chivasso e Montanaro". Solo il secondo, la "Bealera di Chivasso e Montanaro", sarebbe considerato pubblico mentre la "roggia Campagna", invece, non sarebbe considerato pubblico;
- quindi secondo il TAR e il Comune di Chivasso, solo la "roggia Campagna" passerebbe lungo le discariche, mentre la "Bealera di Chivasso e Montanaro" no. Ne conseguirebbe che il corso d'acqua che percorre il lato Ovest delle discariche non è pubblico;
- le dettagliate osservazioni dell'associazione Terrasana di Chivasso-Montanaro, dimostrano che *"l'argomentazione del TAR si fonda sull'equivoco che esista una Bealera di Campagna distinta dalla Bealera di Chivasso."* - affermano - *"Come abbiamo già scritto e come dimostreremo, non è così: non esistono due distinte bealere, ma due nomi diversi con cui viene chiamato un unico corso d'acqua, la "Bealera di Chivasso e Montanaro"*.

Valutato che:

- in realtà nell'area delle discariche è presente **un solo corso d'acqua** di una certa consistenza, che viene chiamato sia Bealera di Chivasso e Montanaro sia roggia Campagna;
- si invia per mail all'Assessore competente lo studio approfondito sull'argomento commissionato dall'Associazione Terrasana di Chivasso-Montanaro.

INTERROGA
la Giunta regionale,

1. *per sapere se la Regione Piemonte ritenga pubblico o no il corso d'acqua che lambisce i lati Ovest e Nord dei lotti sui cui dovrebbe sorgere il sito degli impianti WASTEND, detto anche Bealera di Chivasso e Montanaro o roggia Campagna;*
2. *se intende effettuare un sopralluogo con i tecnici regionali al fine di risolvere i dubbi inerenti alla questione illustrata in premessa.*